

<http://www.antoniomartino.org/2011/11/tenici-e-democrazia.html>

**Tenici e democrazia** - A.Martino - antoniomartino.org - 12-11-11

*Richiesto dal Foglio di un parere su Mario Monti, ecco quanto ho scritto:*

Sono amico di Mario Monti da oltre quarant'anni: nel 1976 mi privò del piacere di essere il più giovane economista in cattedra (vincemmo lo stesso concorso, ma lui ha tre mesi meno di me) e nel 1994 ebbi la responsabilità di fare il suo nome come commissario europeo e dovetti faticare per oltre quindici giorni per convincerlo ad accettare. Gode di diffuso e meritato prestigio, ma non è mai stato eletto da nessuno. Non vedo perché dovremmo sottrarre agli elettori quella sovranità che la nostra Costituzione attribuisce loro. Se fossero i più qualificati a meritare di governare, le elezioni sarebbero il metodo sbagliato per sceglierli; dovremmo ricorrere a pubblici concorsi per titoli ed esami.

Mario Monti ha occupato cariche importanti sia nel mondo bancario (Banca Commerciale) sia in quello industriale (consiglio di amministrazione della Fiat) e non c'è alcun dubbio che sia molto amato dall'establishment, dalla gente che conta. I suoi articoli, non frequentissimi, sono pubblicati dal Corriere in prima pagina. Non c'è niente di male in tutto questo, ma non costituisce una credenziale democratica e solleva dubbi sui limiti che le sue conoscenze potrebbero imporre alla sua indipendenza.

Non credo sia portato per riforme innovative, è fin troppo politicamente corretto e non solo nel linguaggio. Inoltre temo che il periodo trascorso a Bruxelles lo abbia fortemente influenzato e temo pertanto che non farebbe mai qualcosa che potesse spiacciare agli eurocrati o all'asse franco-tedesco.